

dopo fatta la pace. E perchè la Signoria ha tolto due sue cocche (1) in una a carati 12 e l'altra a carati 8 e mezzo, e i corpi di quelle farà di mestieri di consumare per utile della terra, dona la sua parte liberamente alla Signoria. E dona il pro di tutti i suoi imprestiti, che sarebbe di lire 5000 in tutto e d'altri ch'egli farà fino a guerra finita. E ultimamente co' detti suoi figliuoli Giovanni e Nicolò e col terzo, s'egli potrà, la parte sua potrà menare e altrettanti uomini d'arme con due famigli per uno fino a guerra finita, a tutte sue spese. Il qual Baldino morì.

Giovannino da Ca da Zara *quondam* ser Luca, e Bernardo suo figliuolo, offeriscono le sue persone sull'armata con un compagno per uno a sue spese finchè durerà la presente guerra e di pagare uomini cento da remo per un mese, come paga la Signoria.

Francesco Girardo *quondam* ser Giovanni, che sta in santa Fosca, offerisce lui con due famigli d'andare sull'armata a sue spese e la paga di balestrieri 40 a ducati 8 al mese per uno per due mesi, e avanti tratto pagarli, e li terrà fino a guerra finita. E di lasciare il pro de' suoi imprestiti, ch'è di lire 2000. E di prestare

(1) Le *cocche* erano navigli da guerra, ed alcune volte altresì da carico. Così ed anche col nome di *navi rotonde*, si chiamavano que' legni, i quali non si movevano che a vele, e non mai a remi. La loro costruzione differiva essenzialmente da quella dei legni a remi, perchè erano assai più corti, ed assai più elevati. Le cocche, tra le navi rotonde, erano delle più grandi e robuste. Di questo genere di legni scrisse il dotto nostro ingegnere navale G. Casoni (*Venezia e le sue lagune*, pag. 210 della I part. del Vol. I): « Il nome di *cocca*, secondo l'eruditissimo nostro Galliccioli, deriva da *caucus*, concavo; Girolamo Zanetti, nell'*Origine di alcune arti appresso i veneziani*, pag. 42, lo trae dal greco *καύσιος*, concavo, incavato, men- tre fino dai tempi ome rici le navi porta-

vano l'aggiunto di *concave*, e si conserva in qualche modo fra noi con quello poco diverso di *coccia*, che si dà ad alcune navi da trasporto e da merci: egli le fa introdotte fra noi molto avanti al secolo di cui scriviamo (*sec. XIV*), ma qui vengono poste, perchè appunto in questo secolo le troviamo nominate la prima volta. L'equipaggio di alcune di queste navi da guerra ascendeva alla forza di 1000 uomini, mentre le più comuni ne avevano 700 e spesso anche 800. » Per sentimento di questo erudito archeologo « le *cocche* furono i primi navigli sui quali abbiano i veneziani applicate le artiglierie, essendo cosa certa che essi primi usarono sul mare le bombarde, battagliando alle alture di Capo Alger, nel mare di Sardegna, contro i genovesi, l'anno 1349. »